



**CONFERENZA UNIFICATA  
06 dicembre 2018**

**2. Parere ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, sullo schema di bando per il finanziamento di progetti attuativi a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 di definizione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini dell'Unione europea vittime di tratta o di schiavitù.**

Roma, 06 dicembre 2018

**Parere favorevole con osservazioni**

Il Bando è rivolto a enti pubblici e privati per percorsi di emersione, protezione e integrazione sociale di persone vittime di tratta, per complessivi 23.985.000 di euro, in continuità con il bando 2016. Può quindi essere alternativamente a titolarità pubblica o privata.

Nel corso della riunione tecnica del 04 dicembre u.s., ANCI ha richiesto l'inserimento nel testo di alcune integrazioni inerenti ai due seguenti aspetti qualificanti.

Da un lato, la valorizzazione di una progettazione a "filiera" per la presa in carico, la protezione e l'integrazione delle vittime di tratta, adulti e minori, che preveda un raccordo funzionale tra i progetti tratta e i progetti SPRAR. Anche in considerazione del mutato quadro normativo definito dalla legge 132/2018, e in un'ottica di incremento del turn over nelle strutture dedicate all'emersione e accoglienza delle persone vittime di tratta, si sono inseriti nel testo elementi di ingaggio strategico da parte dei progetti al fine di ipotizzare l'invio ai progetti SPRAR delle / dei beneficiari per la fase più strettamente connessi alla piena autonomia.

Dall'altro lato si è richiesto di prevedere, tra i documenti necessari a pena di inammissibilità per la presentazione dei progetti, una dichiarazione di consenso del Sindaco su cui ha sede la struttura all'intervento. Ciò al fine, da un lato, di garantire un'indispensabile leale collaborazione tra i diversi attori interessati e, dall'altro, una

maggior sostenibilità degli interventi, che possono così contare su una più fattiva collaborazione dei servizi sociali del Comune competente per territorio.

Poiché la tempistica del presente bando è particolarmente stringente, si è valutato in questa occasione di considerare sufficiente, ai fini della presentazione del bando, la presentazione di documentazione atta a comprovare l'avvenuta informazione al Sindaco circa l'iniziativa progettuale.

Si richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità che, al prossimo bando, il tema del consenso del Sindaco venga reinserito integralmente. A tal fine, si raccomanda la tempestiva riattivazione della Cabina di Regia prevista dal Piano D'Azione Nazionale Antitratta, come sede opportuna per concordare questo elemento di governance, per ANCI essenziale.